

■ **SAN NICOLA DA CRISSA** Le centrali al centro di una contesa tra Comune e cittadini

Via libera agli impianti di biomassa

La Provincia autorizza la realizzazione dell'opera nella zona industriale del paese

di **NICOLA PIRONE**

SAN NICOLA DA CRISSA - Arriva l'ultimo e definitivo sì per le centrali installate da Enel Green power nella zona industriale di San Nicola da Crissa. Nei giorni scorsi, infatti, la Provincia di Vibo Valentia ha dato parere favorevole con l'autorizzazione unica ambientale (Aua) e così gli impianti da 299 kwe potranno entrare in funzione. Un'autorizzazione che Enel green power aspettava da qualche tempo, poiché le centrali sono state al centro di una contesa tra un gruppo di cittadini, che per altro aveva costituito un movimento civico "Cca si campa d'aria" e il comune di San Nicola da Crissa, che aveva venduto il lotto nella zona industriale. Sono passati due anni, da quando l'Enel ne aveva acquistato i due lotti per impiantare le centrali a biomassa. Da qui è nato un braccio di ferro che si è protratto fino al Consiglio di Stato che nel luglio del 2015 aveva dato ragione al colosso dell'energia respingendo l'istanza cautelare che il presidente dell'associazione. Prima del Consiglio di Stato, sempre a favore di Enel Green power si era pronunciato anche il Tar Calabria ma la parola "fine", a livello giudiziario, fu messa dal tribunale romano, che tra l'altro aveva condannato gli appellanti al pagamento delle spese processuali della pre-



Una veduta dall'alto di San Nicola da Crissa e una centrale a biomassa

sente fase cautelare a favore del comune di San Nicola da Crissa ed Enel green power liquidandole in complessivi 2000 euro pro parte, oltre accessori di legge. In seguito, l'ordinanza fu eseguita dall'Amministrazione del tribunale ed è stata deposi-

tata presso la segreteria di sezione. Nonostante le proteste di questi cittadini, per lo più confinanti della zona industriale sannicolese, la giustizia si era schierata ancora una volta con una multinazionale, con il presidente della commissione Gior-

gio Giaccardi che aveva rilevato come: «La dedotta violazione delle distanze non riguarda aree di proprietà degli appellanti, che ove anche gli impianti non potessero essere classificati fra quelli a cogenerazioni ciò non infie-

verebbe la Pas, che non è nemmeno influenzata dalle sollevate problematiche afferenti alla tracciabilità delle biomasse e agli scarichi». L'ultimo grado di giustizia al quale si potevano rivolgere associazione e cittadini era la Corte di Cassazione, ma presentare ricorso

era molto dispendioso. I due impianti cogenerativi da 0.30 Mwe, funzioneranno attraverso gli scarti di legno vergine presente nella zona e hanno una struttura in cemento destinata a contenere il materiale con il relativo sistema di alimentazione e saranno conformi alle norme Cei. Per ottenere una potenza di 150 kwe, sono state installate due turbine T100 e l'aria esausta in uscita, secondo quanto previsto, sarà impiegata per ottimizzare il rendimento di riciclo. Nella zona delle Pre Serre, esistono altre centrali simili e tutte che si basano sullo scarto del taglio dei boschi. La biomassa dovrà seguire il disciplinare dei combustibili presente nel dgs 152/2006, in modo da poter accedere al regime d'incentivazione a essa dedicato che impone il trattamento di solo cippato di legno vergine provenienti da scarti agro-forestali. L'impianto sarà alimentato da rifiuti solidi urbani. L'impianto, da come ha previsto nel progetto Enel green power, sarà dotato di un sistema di telecontrollo appositamente realizzato da Genera spa, in grado di monitorare la funzionalità dei macchinari e lanciare allarmi quando qualcosa di anormale sarà riscontrato nel funzionamento.

SAN CALOGERO

Agricoltore ferito a causa del ribaltamento del trattore

SAN CALOGERO - Un grave incidente sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio nel territorio del piccolo comune alle pendici di Monte Poro. Un uomo, F.R., 55 anni, del luogo, mentre si trovava a bordo del suo trattore in un fondo agricolo in aperta campagna al confine con Paravati di Mileto, è rimasto schiacciato a seguito del ribaltamento del mezzo, probabilmente a

causa di un dislivello del terreno. La caduta prima e il peso del veicolo hanno provocato ferite particolarmente serie all'agricoltore che è stato subito preso in consegna dai sanitari del Suem 118, allertati da una telefonata, e trasferito presso l'ospedale di Catanzaro per mezzo dell'elisoccorso. La prognosi è riservata.



L'intervento dell'elisoccorso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA